

Al cuore della scuola: gli interventi di promozione della salute realizzati nella scuola primaria dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Milano Monza Brianza

To the heart of school: health promotion interventions realized by Italian League Against Tumors in Milan and Monza Brianza

Marta Reichlin

Promozione della salute, scuola primaria, teatro sociale, life skills

L'articolo presenta le attività di prevenzione e promozione della salute realizzate dalla Lega Italiana Lotta contro i Tumori (LILT) nelle scuole primarie delle province di Milano e Monza e Brianza, che si dedicano soprattutto alla prevenzione al tabagismo, in quanto importante causa di patologie oncologiche.

In particolare, viene illustrata l'evoluzione degli interventi sul tabagismo realizzati nelle scuole primarie, che hanno adottato un approccio di sempre maggiore prossimità come strategia di promozione alla salute.

Viene descritto il primo progetto *Fumo City Story* (attivo dal 1994 al 2009), intervento frontale narrativo a cura di esperti LILT che utilizzavano l'omonimo cofanetto per raccontare ai bambini la pericolosità del fumo, poi trasformato nel 2014 nella campagna *Agenti00Sigarette*, un intervento interattivo condotto da un EducAttore che utilizza la metodologia del teatro sociale per coinvolgere in prima persona i bambini in un vero e proprio addestramento per diventare agenti contro il fumo.

Di entrambe queste esperienze vengono presentati studi di valutazione realizzati rispettivamente nel 2008 da Doxa e nel 2018 dal dipartimento di psicologia dell'università Bicocca di Milano.

Infine, vengono presentate le attività di formazione sulle *life skills* proposte da LILT ai docenti e ai genitori dei bambini della scuola primaria.

Health promotion, primary school, social theatre, life skills

The paper presents prevention and health promotion activities realized by the Italian League Against Tumors (LILT) in primary schools in Milan and Monza Brianza; these interventions are devoted to preventing smoke as a major cause of oncological illnesses.

The article shows the evolution of LILT's interventions in a direction of proximity used as health promotion's strategy.

Paper describes the first project, *Fumo City Story*, which was a lecture with LILT's experts presenting the kit *Fumo City Story*, a narration about damages of smoking.

Then it is described the transformation in 2014 of *Fumo City Story* into *Agenti00Sigarette*, an interactive intervention using Social Theatre's methodologies to actively involve children in becoming agents against smoke. For both experiences evaluation studies are presented, realized respectively by Doxa in 2008 and by the department of Psychology of Bicocca University in Milan in 2018.

Lastly, the paper illustrates training activities addressed to teachers and parents of children in primary schools; these proposals deal with life skills, considered by LILT fundamental instruments to promote an overall healthy lifestyle.

LILT- Lega Italiana Lotta per i Tumori - Associazione Provinciale Milano Monza Brianza APS - fa parte di un Ente Pubblico su base associativa che opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e sotto la vigilanza del Ministero della Salute. Il suo compito istituzionale è diffondere la cultura della prevenzione come stile di vita e contrasto alla diffusione di patologie oncologiche.

Nell'ambito della prevenzione primaria, LILT si occupa di promuovere stili di vita sani, contrastare il tabagismo, favorire una sana alimentazione e una regolare attività fisica.

Rispetto alla prevenzione secondaria, si impegna a effettuare procedure di diagnosi di patologie oncologiche sempre più precoci.

Infine, si prende cura dei malati e delle loro famiglie fornendo loro supporto economico, sociale e sostegno psicologico.

LILT lavora con il supporto di circa 700 volontari grazie all'istituzione nel 1984 della prima Scuola di Formazione del Volontariato in Oncologia in Italia.

Per quanto gli interventi in tutte di prevenzione rispondano al criterio di prossimità nella prevenzione e promozione della salute delle persone, l'articolo si concentra ad illustrare l'esperienza di LILT nella prevenzione primaria, presentando nello specifico gli interventi di promozione della salute realizzati nelle scuole primarie in quanto paradigma significativo di prossimità come strategia di promozione della salute.

Infatti, in linea con l'indirizzo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha indicato l'ambito scolastico come contesto prioritario nella promozione della salute, LILT ha fatto della scuola il suo contesto primario di azione; l'impegno nelle scuole primarie è devoluto alle campagne di prevenzione del tabagismo, in quanto causa importante di sviluppo di patologie oncologiche.

Nel corso della sua storia, gli interventi di LILT nelle scuole primarie si sono modificati, adottando un approccio di sempre maggior prossimità, soprattutto ai partecipanti e ai loro contesti di vita, innanzitutto scolastici, ma anche familiari.

Nel 1994 prese avvio il progetto *Fumo City Story*, realizzato in collaborazione con la casa editrice Carthusia.

L'intervento prevedeva un momento di incontro con esperti della LILT durante il quale veniva presentato e utilizzato il cofanetto *Fumo City Story*, un kit dedicato ai ragazzi, studiato appositamente per loro da psicologi pedagoghi; prevedeva tre fascicoli di cui il primo presentava un'ipotetica città del fumo popolata da fumatori, il secondo si rivolgeva alle famiglie per invitarle a non tollerare il fumo dei figli mentre il terzo era formato da "Appunti per una galoppante Vispmania" in cui si chiedeva

agli alunni di creare uno slogan contro il fumo di sigaretta e di svolgere indagini tra le loro conoscenze presentandosi con un nome di battaglia per combattere l'abitudine di fumare. Con questo nome i ragazzi entravano a far parte del VISP Club (acronimo che sta per Vigile Intrepido Studente Passaparola) consolidando l'intenzione e l'impegno a non fumare; una volta compilata una scheda i ragazzi ricevevano una speciale tessera di appartenenza, un distintivo e una maglietta.

L'intervento nelle classi quinte prevedeva la consegna di un kit per ogni classe e la proiezione commentata da parte di esperti LILT (psicologi e medici) di diapositive che richiamavano i contenuti del cofanetto. Per quanto le diapositive contenessero personaggi studiati per risultare accattivanti per i bambini e, in particolare il lavoro con il kit, prevedesse momenti di coinvolgimento diretto e attivazione degli alunni, l'intervento nel complesso era ancora molto frontale senza prevedere momenti di messa in gioco dei bambini nelle loro componenti emotive, che si sono dimostrate determinanti nella prevenzione del tabagismo e in generale delle dipendenze.

Questo progetto si svolse in maniera continuativa dal 1994 fino al 2013. Nel 2008 l'intervento fu oggetto di un approfondito studio di valutazione da parte di Doxa che ne rilevò risorse e limiti. La ricerca indagò l'efficacia dell'intervento attraverso un approccio principalmente qualitativo; con un campione totale di 519 bambini di cui 230 avevano partecipato al progetto e gli altri 289 appartenevano a un gruppo di controllo, vennero effettuati colloqui condotti da psicologi che indagarono le rappresentazioni del fumo nei due gruppi, ma an-

che il rapporto con i genitori per vedere che ruolo giocasse nell'approccio dei bambini al fumo.

Da questa ricerca emerse che i bambini con il progetto *Fumo City Story* avevano acquisito maggiori consapevolezza sui danni provocati dal fumo, individuati nei danni alla salute, nell'aspetto della dipendenza, nei danni estetici e nel fastidio sensoriale (tutti percepiti in percentuale significativamente maggiore dal gruppo che aveva partecipato all'intervento) (Doxa 2008); tuttavia l'aumentata consapevolezza pose in evidenza le contraddizioni del mondo adulto che da una parte educa a non fumare, ma dall'altra spesso fuma, portando i bambini verso domande importanti nonché alla necessità che il messaggio razionale e quello emozionale dato dagli adulti coincidano (Doxa 2008).

La ricerca inoltre analizzò anche tutti i materiali utilizzati nel progetto *Fumo City Story*, individuandone con i bambini punti di forza e di debolezza; per quanto la narrazione e i personaggi risultassero apprezzati dai bambini, i partecipanti fecero notare come negativa la mancanza di una storia vera e propria, con un personaggio protagonista e un esito positivo chiaro a facilitare rispettivamente la catalizzazione dell'attenzione e il rafforzamento della motivazione (Doxa 2008).

Nel complesso la ricerca diede un riscontro sostanzialmente positivo sul progetto *Fumo City Story*, indicando come prospettive di sviluppo un'implementazione della storia. Inoltre, indicò come auspicabili iniziative nuove che privilegiassero il coinvolgimento attivo del bambino; la comprensione della pericolosità del fumo risultava ben radicata, ma fondata su argomenti troppo razionali, laddove l'apprendimento nei

bambini di quell'età è fortemente ludico e pratico.

In conclusione, secondo Doxa «l'iniziativa promossa da LILT, se riesce in maniera molto pertinente nell'intento informativo, appare carente sul piano del supporto all'Io, in termini di fiducia nel cambiamento e preparazione autentica alla gestione dei comportamenti a rischio» (Doxa 2008). Doxa suggerisce inoltre una declinazione in chiave più emotiva del messaggio di cui Lilt si fa portatrice, nonché un maggior investimento nell'incentivare il bambino ad una posizione attiva ed eventualmente anche partecipativa, interattiva (Doxa 2008).

Un lavoro di tesi sperimentale realizzato nel 2005 da Manuela Lacapra sugli interventi di LILT dimostrò ulteriormente la necessità di trasformare l'intervento da frontale a interattivo, applicando e sperimentando in particolare la metodologia del teatro sociale, ovvero «quel tipo di teatro che fa società attraverso i laboratori teatrali, le arti performative, la drammaturgia comunitaria o festiva» (Bernardi 2004).

A partire da questi due impulsi, le indicazioni della ricerca Doxa e i risultati della tesi, nel 2013 LILT avviò un lavoro di profonda trasformazione dei propri interventi nella scuola primaria, in una direzione di crescente prossimità e coinvolgimento dei bambini, con la collaborazione di formatrici esperte in teatro sociale dell'Associazione Calypso – il teatro per il sociale.

Nel 2014 nacque, in continuità con *Fumo City Story*, il progetto *Agenti 00Sigarette*, ad oggi presente in oltre 400 scuole primarie del territorio di Milano e provincia, coinvolgendo circa

15.000 bambini ogni anno.

Si tratta di un intervento realizzato da un educatore formato attraverso le tecniche di teatro sociale, scelte da LILT come particolarmente adatte al coinvolgimento a tutti i livelli dei bambini nei propri interventi di prevenzione; l'esperienza teatrale vissuta in prima persona è infatti un'esperienza in grado di coinvolgere la persona in molteplici dimensioni- fisica, cognitiva, emozionale- (Bernardi 2004) che sono state dimostrate cruciali nelle esperienze di apprendimento.

L'attività in classe, della durata di un'ora e mezza, viene svolta in uno spazio sgombro in cui l'educatore, nei panni dell'agente addestratore, realizza un vero e proprio addestramento ai bambini chiamati a diventare agenti contro il fumo, fornendo loro contenuti scientifici ma allo stesso tempo ingaggiandoli attivamente attraverso tecniche teatrali.

Il senso di questo intervento è proprio rafforzare la componente di supporto all'Io per la gestione dei comportamenti a rischio, indicata dalla ricerca Doxa come carente nel programma *Fumo City Story*, e particolarmente stimolata dal lavoro teatrale. Obiettivo dichiarato di LILT nel programma *Agenti 00Sigarette* è «prevenire l'utilizzo del tabacco offrendo altre modalità consapevoli di risposta, promuovendo nei bambini lo sviluppo di quelle abilità socio-comportamentali che sono fattori protettivi nei confronti di qualsiasi comportamento a rischio, compreso quello del fumo di tabacco». LILT ha a tal fine posto al centro dei suoi interventi di prevenzione, con gli studenti ma anche con i docenti e con le famiglie, un lavoro sulle *life skills* in quanto cruciali non solo nella gestione dei comportamenti a rischio, ma per la promozione di uno stile di vita sano. L'intervento *Agenti00Sigarette*, infatti,

non punta solo a combattere il fumo, ma a promuovere uno stile di vita sano, invitando i bambini ad adottare comportamenti salutari quali mangiare sano, praticare sport, stare all'aria aperta ma anche coltivare le proprie passioni. Oltre all'agente addestratore, infatti, nel corso dell'intervento vengono presentati ai bambini gli agenti collaboratori che sono l'agente Green, l'agente Sporty, l'agente Zampa Samba (che invita a coltivare le proprie passioni) e l'agente Miss Scelgo Io.

Alla fine dell'intervento, i bambini sono invitati a proseguire la loro missione contro il fumo per poi diventare formalmente agenti 00Sigarette con una cerimonia di premiazione a fine anno scolastico.

Nel 2018 il progetto fu oggetto di uno studio di valutazione da parte del dipartimento di Psicologia dell'università Bicocca di Milano il cui obiettivo è stato indagare l'efficacia dell'intervento confrontando nel tempo un gruppo sperimentale, sottoposto ad intervento, con un gruppo di controllo, non sottoposto ad intervento, per un totale di 746 alunni. L'efficacia della proposta è stata valutata considerando i seguenti indicatori: conoscenze sul fumo; rappresentazione cognitiva del fumo e dei fumatori; emozioni associate al fumo; atteggiamento verso il fumo; autoefficacia regolatoria percepita e indici di gradimento dell'intervento e di utilizzo del materiale fornito per bambini, insegnanti e genitori.

L'efficacia del progetto è stata studiata in due fasi distinte: la prima nelle classi quarte e quinte della scuola elementare, per valutare la *baseline* e l'impatto dell'intervento sugli indicatori considerati e la seconda nella classe seconda del-

la scuola media, per indagare l'efficacia dell'intervento sui ragazzi nel lungo termine, ovvero dopo quattro anni dall'intervento. In entrambe le fasi le informazioni utili a valutare l'efficacia del programma sono state raccolte tramite questionari validati in letteratura.

I risultati della prima fase di progetto hanno evidenziato come l'intervento *Agenti 00Sigarette* abbia contribuito all'accrescimento delle conoscenze legate al fumo e ad una rappresentazione cognitiva del fumo e dei fumatori più ampia, comprendente anche gli aspetti legati alla dipendenza oltre alla dannosità del fumo per la salute fisica (P. Steca, M. D'Addario, D. Monzani 2018). Tuttavia, l'intervento è risultato essere poco o scarsamente efficace per promuovere una rappresentazione emotiva più negativa verso il fumo e per aumentare le convinzioni d'efficacia percepita nel resistere alle pressioni dei pari (P. Steca, M. D'Addario, D. Monzani 2018).

Rispetto al gradimento del progetto, tanto i bambini quanto le insegnanti hanno valutato gradevole, utile, coinvolgente e comprensibile l'intervento diretto (P. Steca, M. D'Addario, D. Monzani 2018), esprimendo apprezzamento per i personaggi che incarnano stili di vita salutari, a differenza di quelli che simboleggiano gli effetti dannosi del fumo di sigaretta. Più della metà dei bambini ma soprattutto l'86% delle insegnanti ha dichiarato di aver utilizzato in classe il materiale lasciato dall'agente che è stato uno spunto per discussioni, interviste a fumatori e disegni.

Alla seconda fase del progetto di ricerca hanno partecipato 272 adolescenti di seconda media appartenenti al gruppo sperimentale e 65 adolescenti appartenenti al gruppo di controllo. Gli ado-

lescenti del gruppo sperimentale presentano una maggiore conoscenza sul fumo e i suoi effetti dannosi e un atteggiamento più negativo verso il fumo di sigaretta rispetto agli adolescenti del gruppo di controllo (P. Steca, M. D'Addario, D. Monzani 2018). Gli adolescenti del gruppo sperimentale riportano di aver apprezzato molto l'intervento della LILT e di ricordare abbastanza i personaggi presentati. Tuttavia, non sono emerse differenze significative tra i due gruppi rispetto all'autoefficacia regolatoria per contrastare l'esperienza diretta di fumo (P. Steca, M. D'Addario, D. Monzani 2018) che in seconda media riguarda circa il 15% degli adolescenti.

Con l'avvento dell'emergenza sanitaria, come tanti interventi realizzati nelle scuole, anche *Agenti 00Sigarette* è stato riformulato, per essere adatto a svolgersi a distanza.

Nel 2020 sono stati realizzati, anche in questo caso con la supervisione teatrale dell'Associazione Calypso – il teatro per il sociale, alcuni video che costituiscono dei video-messaggi rivolti da un giovane agente (chiamato Agente Teen) ai bambini per raccontare loro come è diventato agente 00Sigarette e invitarli a compiere delle azioni- direttamente durante la proiezione del video, ma anche autonomamente in classe- per diventare anche loro agenti. I video durante l'anno scolastico 2020-2021 sono stati proiettati in classe dagli insegnanti che hanno riportato un coinvolgimento positivo e attivo dei bambini nei confronti delle attività proposte dagli agenti dei video.

Proprio a partire dal riscontro positivo ottenuto, all'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 LILT ha deciso di mantenere la proposta di visione dei video nelle scuole, che, nata come risposta a un mo-

mento di crisi, si è rivelata una nuova opportunità; i video vengono forniti a inizio anno in supporto all'Addestramento Agenti, offrendo la possibilità agli insegnanti di preparare la classe ad accogliere i temi che gli EducAttori sviluppano durante l'incontro in presenza, rendendo l'intervento più ricco e meno spot e creando una dimensione di attesa ed emozione per l'arrivo dell'agente addestratore in classe.

L'intervento così come ristrutturato non è ancora stato oggetto di una valutazione sistematica ma sta riscontrando un esito positivo da parte sia dei bambini sia degli insegnanti coinvolti.

Accanto alle iniziative rivolte ai bambini, che sono il fulcro e i destinatari privilegiati degli interventi di prevenzione, da tempo LILT lavora contemporaneamente con i loro insegnanti e le loro famiglie, per rendere la propria azione più efficace e completo all'interno del contesto scolastico. Con entrambi i target, LILT lavora principalmente al potenziamento delle *life skills* come strumento di promozione della salute.

Soprattutto il lavoro con gli insegnanti è particolarmente significativo in quanto sperimentale.

All'inizio dell'anno scolastico 2019 è stato avviato il percorso di formazione *Clinamen* per docenti delle scuole primarie del territorio di Monza e Brianza, con la collaborazione e il sostegno di ATS Brianza. La specificità di questa proposta, rispetto ad altre attuate in precedenza, è che si trattò di un percorso di formazione che prevedeva la centralità del linguaggio teatrale tanto come strumento di formazione quanto come obiettivo formativo. Scopo dell'intervento era infatti formare gli insegnanti

all'utilizzo del linguaggio teatrale perché, dopo averlo sperimentato in prima persona, potessero utilizzarlo a loro volta con i propri alunni come momento di promozione della salute in aula.

A un primo incontro esperienziale in cui gli insegnanti erano protagonisti di una sessione di teatro sociale, sperimentandone in prima persona gli effetti, seguivano due incontri, uno di rilettura dell'esperienza fatta in termini di *life skills* attivate e uno di progettazione condivisa di un intervento analogo (che presentasse alcune matrici di benessere presenti nell'attività proposta e in particolare la ritualità, la rielaborazione creativa e l'ascolto proprie dell'esperienza teatrale) da riproporre autonomamente nel proprio contesto di insegnamento.

Si trattò di un esperimento molto arduo in quanto il linguaggio del laboratorio teatrale era completamente nuovo e sconosciuto alla maggior parte degli insegnanti e costituì una sfida, per quanto apprezzata, pur sempre difficile, prevedendo un coinvolgimento intenso delle dimensioni fisiche ed emotive dei partecipanti.

L'avvento della pandemia ha interrotto bruscamente il nascente percorso *Clinamen*; un intervento simile è stato riproposto online nel corso del 2021, con un piccolo gruppo di docenti già conosciuti, per i quali sono stati organizzati quattro incontri di scrittura creativa e attivazione teatrale, che hanno visto una grande messa in gioco da parte dei docenti nonostante la modalità virtuale. LILT intende riprendere il percorso di formazione interrotto recuperando la dimensione della presenza e del teatro sociale.

Dal 2021 la proposta per i docenti è stata riformulata attraverso l'ideazione di un ciclo di incontri online che è stato signi-

ficativamente chiamato *Al cuore della scuola*; si tratta di occasioni di riflessione su temi educativi, in particolare sulle *life skills*, organizzati con pedagogisti, psicologi ed esperti nell'ambito educativo per riflettere con gli insegnanti sul benessere dei propri alunni al fine di costruire insieme una scuola sana e attenta alla salute, non solo quella biomedica, ma al benessere completo, psicologico, sociale e ambientale, dei bambini e delle loro famiglie. Questi incontri, grazie anche alla formula online, hanno ottenuto un ampio riscontro, coinvolgendo una media di oltre 500 insegnanti ad ogni sessione.

Accanto al lavoro con i docenti, LILT dal 2020 lavora con le famiglie dei bambini, proponendo incontri e attivazioni sul tema delle *life skills*. Il lavoro avrebbe dovuto svolgersi in presenza, ma ha dovuto cominciare direttamente online a causa dell'emergenza sanitaria; sono stati realizzati per i genitori quattro video contenenti riflessioni e strumenti per promuovere uno stile di vita sano attraverso proposte di giochi, letture, attività da svolgere insieme, approfondimenti contenutistici relativi alla prevenzione, agli stili di vita sani, alle *life skills*.

Particolarmente significativo in termini di prossimità nella promozione della salute è il progetto *Esserci*, sviluppato nella primavera del 2020. Il lockdown diede occasione di riflettere sul fatto che le famiglie fossero in casa con difficile conciliazione di tempi tra studio e lavoro; l'obiettivo di LILT in termini di salute fu offrire uno spazio di dialogo giocoso nonché la possibilità di riflettere su come stare bene con i propri bimbi a casa e a trovare un tempo di qualità attraverso uno spazio laboratoriale di

gioco.

Il progetto ha previsto due incontri online di riflessione con affondi di piccola attivazione condotti dalla formatrice teatrale Maia Cornacchia e dal clown Rodrigo Morgante che hanno coinvolto 72 genitori; sono stati inoltre realizzati due incontri laboratoriali online per fascia di età (infanzia e primaria) in cui 36 nuclei familiari hanno giocato insieme grazie a un'attivazione laboratoriale che ha previsto giochi, danze e disegno libero. È stato un momento di significativa prossimità ai bambini e alle famiglie in un momento di difficoltà. LILT intende riproporre l'esperienza in presenza.

In conclusione, le iniziative della LILT nella scuola primaria, in costante evoluzione nel tentativo di adattarsi ai tempi e alle esigenze dei loro destinatari, si dimostrano un intervento di promozione della salute che ha posto al centro la prossimità, per arrivare davvero "al cuore della scuola".

Bibliografia

- C. Bernardi, *Il teatro sociale. L'arte tra disagio e cura*, Roma, Carocci, 2004.
- Doxa, *Il fumo: un "mistero"*, documento inedito di proprietà di LILT, 2008.
- P. Steca, M. D'Addario, D. Monzani (a cura di), *Valutazione di efficacia del programma di sensibilizzazione antifumo LILT nelle scuole primarie Agenti 00sigarette: missione LILT*, documento inedito di proprietà di LILT, 2018.

Marta Reichlin
PhD student presso Università Cattolica del
Sacro Cuore di Milano
marta.reichlin@unicatt.it